

I NOMI ALTERATI

Ogni nome può essere alterato affinché prenda in sé una qualità che lo può far apparire piccolo (scarpina= **diminutivo**), grande (scarpona= **accrescitivo**), grazioso (scarpetta= **vezzeggiativo**), o brutto e vecchio (scarpaccia= **dispregiativo** o **peggiorativo**).

Se vuoi alterare un nome prendi la parte invariabile di esso, la **radice**, e aggiungi a essa i **suffissi** adatti:

DIMINUTIVI	ACCRESKITIVI	VEZZEGGIATIVI	DISPREGIATIVI
-ino; -etto, -ello; -icello; -icciolo; -icino	-one, -otto; -ozzo	-uccio; -ettino; -uzzo	-accio; -astro; -ucolo; -accione -onzolo; -ercolo

🔴* Attento! I suffissi vanno concordati con il nome prendendone lo stesso genere e lo stesso numero.

1. Per ogni nome dato scrivi le 4 alterazioni possibili.

Nome primitivo	<i>alterazioni</i>			
	DIMINUTIVO	ACCRESKITIVO	VEZZEGGIATIVO	DISPREGIATIVO
Gambe
Frutto
Vino
Parole
Scrittore
Topo
Occhi
Musica
Lavori
Leone

2. Accanto a ogni definizione scrivi il nome alterato corrispondente:

- una pessima attrice
- un grande regalo
- una piccola maschera
- un grazioso cappello



3. Leggi il seguente testo descrittivo; sottolinea tutti i nomi alterati e riscrivi interamente il testo sul tuo quaderno, modificando le alterazioni in accrescitivi e dispregiativi.

🔴* Attento ai falsi alterati!

Era una giornata grigia e il mondo era colmo di una vaga lucetta indistinta e dell'interminabile, melodiosa vocina del mare.

Sulla linea dell'orizzonte alcune barchette colorate con le velucce bianche, tese, passavano lente, silenziose.

Qualche timido raggio di sole filtrava tra le nuvolette addensate, cadendo a lambire la spiaggetta e accarezzando le alucce degli uccellini scesi a cercare cibo; qua e là, sulla sabbia, le orme delle loro zampette parevano merletti e ricamini.



A sinistra, dove lo sguardo si fermava sugli scogli aguzzi, un canaletto gorgogliante gettava le sue acque torbide in mare; un ometto dalla buffa giacca a bottoni rossi se ne stava lì, immerso con i suoi stivaletti di gomma nell'acqua stagnante, con la sua cannuccia di bambù in mano, e pescava. Gli facevano compagnia un cagnolino assopito e il venticello d'autunno.